



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

BOLLETTINO OLIVO del 02-07-2018

FASE FENOLOGICA

Accrescimento frutti

Vi è presenza di una leggera cascola nelle zone più siccitose.

Vista l'assenza di precipitazioni, ricordiamo che risulta di fondamentale importanza la corretta e piena disponibilità idrica nel suolo dal periodo di fioritura sino al periodo di indurimento del nocciolo.

Consigliamo di procedere ad un'irrigazione di circa 60 litri/settimana nei terreni sciolti e con impianti giovani.



Figura 1_Olivo in fase di accrescimento frutti.



Figura 2_Casca dei frutti del 2017 e ad oggi presente in misura limitata nel 2018

INTERVENTI CULTURALI

FREDDO

Ancora oggi si segnalano in alcuni areali danni da freddo tardivi, principalmente su varietà Frantoio, Sbresa e Casaliva. Si può notare nelle figure 2 e 3, come all'interno delle lesioni provocate dal freddo si sia instaurato un fortissimo attacco di Rogna (*Pseudomonas savastanoi*) che, ostruendo meccanicamente i vasi linfatici, ha portato a disseccamento anche intere branche. Da evidenziare che in alcuni areali questo danno ha portato al deperimento di molte piante delle varietà sopra citate.

Si consiglia di intervenire rimuovendo le porzioni disseccate ed intervenire con un prodotto rameico al fine di disinfettare i nuovi tagli.



Figura 2 e 3_Branchette lesionate dal freddo con severo attacco di *Pseudomonas savastanoi*.

GESTIONE DEL TERRENO

Si raccomanda di effettuare con regolarità, gli sfalci degli oliveti con inerbimento permanente, in modo da controllare agevolmente le infestanti e da ridurre al minimo l'evapotraspirazione delle stesse. Ricordiamo



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

infatti che l'acqua evapotraspirata dal manto erboso sottostante la chioma può provocare un'umidità relativa molto elevata andando a favorire lo sviluppo di funghi quali Antracnosi, Cicloconio, Piombatura, etc

IRRIGAZIONE

Consigliamo di procedere ad un'irrigazione di soccorso con 60 litri/pianta a settimana. Per chi fosse dotato di impianto di irrigazione consigliamo un adacquamento di 15 litri/pianta al giorno.

CONCIMAZIONE AZOTATA DI PRODUZIONE

Si rimanda al bollettino precedente per dettagli relativi alla concimazione azotata.

CONCIMAZIONE FOGLIARE CON BORO

Si rimanda al bollettino precedente per dettagli relativi alla concimazione fogliare con boro.

TRATTAMENTI FITOSANITARI

FUNGHI

Si rimanda al bollettino precedente per i dettagli relativi ad i trattamenti contro i patogeni fungini.

Si ricorda che i più comuni formulati rameici possono provocare fitotossicità a temperature superiori ai 30°C.

Trattare sempre nel periodo fresco della giornata.

Sono in corso aggiornamenti per l'indagine di funghi patogeni su drupe in accrescimento.

INSETTI

MOSCA DELL'OLIVO

Dai primi rilievi effettuati si nota una bassa presenza di adulti sulle trappole di monitoraggio.

Agricoltura Convenzionale ed Integrata: **NON PROCEDERE AD ALCUN TRATTAMENTO OVOCIDA/LARVICIDA** (Dimetoato, Imidacloprid, Fosmet, etc.)

Agricoltura Biologica: si consiglia di procedere al posizionamento delle trappole per la cattura massale (Eco-trap, Magnet-oli, etc.) su tutto il perimetro dell'oliveto ed all'interno una trappola ogni 4 piante.

Ricordiamo che la lotta alla mosca in agricoltura biologica dev'essere effettuata con metodi preventivi in quanto non vi è la possibilità di utilizzare prodotti larvicidi.

CECIDOMIA DELLE FOGLIE

Si segnalano attacchi da parte di *Dasineura oleae*. Il danno diventa di importanza rilevante superato il 30% delle foglie colpite, pertanto consigliamo di non intervenire se non in casi di elevati attacchi. Da sottolineare



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

la presenza di numerosi insetti antagonisti di questa cecidomia che, come nel caso di alcuni imenotteri, parassitizzano la larva all'interno della galla.

Nei confronti di trattamenti insetticidi si consiglia di contattare il tecnico di zona per la scelta del principio attivo più idoneo.



Figura 4_Foglie colpite da *Dasineura oleae*.

OZIORRINCO

Viene segnalata la presenza di oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*) soprattutto in oliveti ai margini di boschi.

Il danno di questo insetto è di tipo meccanico provocando una rosione ai margini delle foglie. L'entità delle rosioni è solitamente trascurabile e può essere contenuta avvolgendo il tronco con materiale in cui l'insetto possa intrappolarsi (es. lana di vetro). Questo coleottero, infatti, non è dotato di strutture adatte al volo, pertanto risale l'ulivo sino a giungere in prossimità delle foglie per divorarle, a volte anche voracemente.

La preoccupazione dell'olivicoltore deve sorgere in caso di attacchi severi o di giovani impianti a causa dell'eliminazione di superficie fotosintetica.



Figura 5_Metodo di contrasto all'oziorrinco tramite l'utilizzo di lana di vetro.

CIMICE ASIATICA

Si è riscontrata presenza di neanidi al secondo stadio. Ricordiamo che le evidenze scientifiche non indicano danni da parte di questo pentatomidae su olivo. I nostri tecnici segnalano una minor presenza su olivo di questo insetto rispetto alla campagna precedente.

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Per ogni dubbio, o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: info@aipol.bs.it o telefonando allo 0365/651391.